ICA Digest

Numero 42 — 27 Giugno 2005

In questo numero:

- *Dalla scrivania dell'editore* 2
- *Nuovi membri* 2
- *Statistiche - è tempo di agire* 2
- *Global 300 project* 3
- *Ultime notizie sulla campagna contro la povertà* 4
- *Notizie regionali: Africa, Asia/ Pacifico* 6
- *International Cooperative Day Messaggio* 8
- *Il sostegno alla giornata delle cooperative* 9
- *Rassegna stampa* 11
- *Intervista col direttore dello sviluppo dell'ACI* 12
- *Calendario* 14
- *Invito a presentare progetti di ricerca* 14

Editore: Garry Cronan
cronan@ica.coop

www.ica.coop

traduttore: Sonia Buglione

Giornata internazionale delle cooperative - 2 luglio 2005

Nella foto in membri della cooperativa africana di credito che mostrano con orgoglio il certificato di micro assicurazione.

La microfinanza — Cooperando fuori dalla povertà

La giornata internazionale delle cooperative, festeggiata quest'anno sabato 2 luglio, ha come tema le cooperative e la microfinanza.

Negli ultimi cento anni, le cooperative di tutto il mondo hanno offerto finanziamenti attraverso la microfinanza, che hanno dimostrato di essere un modo efficace per uscire dalla povertà.

Quest'anno, definito dalle Nazioni Unite l'anno delle micro credit, siamo fieri di sottolineare che le cooperative sono pionieri nel campo della micro finanza.

il messaggio dell'ACI è pubblicato a pagina 8. In questo numero vi raccontiamo come è stata celebrata questa importante giornata dai nostri membri in varie parti del mondo.

COOPERATING OUT OF POVERTY

Che dimensioni hanno le cooperative più grandi del mondo?

A tutt'oggi nessuno conosce veramente la grandezza delle cooperative più grandi del mondo. Tuttavia questa situazione sta per cambiare: l'ACI sta compilando una lista delle 300 cooperative di mutui più grandi del mondo. In questa lista verranno forniti anche i loro giri di affari annui e altri criteri compresi il patrimonio, il numero di membri e del personale che vi lavora. *A pagina 3 troverete i dettagli di questo nuovo progetto.*

Leggete i dettagli di questo Progetto Globale 300

Dalla scrivania dell'editore

Benvenuti al quarantaduesimo numero del *Digest*.

Da questo numero, il Digest ha un nuovo nome. Si chiamerà d'ora in poi ***ICA Digest***. Questo nuovo nome riflette il fatto che il nostro giornale viene pubblicato ogni due o tre settimane mentre una volta era settimanale e che ora contiene servizi oltre che notizie.

Sabato 2 luglio è stata la giornata internazionale delle cooperative. Pubblichiamo il messaggio dell'ACI insieme agli altri ricevuti da partners e membri.

In questo numero parleremo anche delle varie attività svolte a livello regionale e del proseguimento della campagna globale contro la povertà.

Torneremo anche sopra all'importanza di avere a disposizione statistiche affidabili e vi daremo tutti I dettagli del notro progetto ***Global 300.***

Questo numero contiene anche un'intervista approfondita con il direttore dello sviluppo dell'ACI, Jan-Eirik Imbsen, in cui espone nuove possibili direzioni per l'attuazione di nuovi programmi a lungo termine.

Come al solito, sollecitiamo i vostri commenti.

Garry Cronan
cronan@ica.coop

I membri dell'ACI continuano ad aumentare

A tutt'oggi, l'ACI ha 223 membri provenienti da 89 paesi.

Ecco i dettagli sui due nuovi membri che si sono aggiunti alla nostra organizzazione.

- Land O'Lakes - International Development Division, (USA). Land O'Lakes è una cooperativa agricola e alimentare basata negli Stati Uniti. La sua divisione di sviluppo internazionale fornisce assistenza tecnica, educazione e formazione cooperativa e si occupa anche di ricerca sulla cooperazione. Land O'Lakes ha 1.300 associazioni membri e 6.000 membri individuali. Ha oltre 6.500 dipendenti e un giro di affari di $ 6.2 miliardi. www.landolakesinc.com

- Oikocredit—Ecumenical Development Co-operative Society, (Olanda). Oikocredit è una società cooperativa internazionale registrata sotto la legge olandese. E' una delle più grandi società di microfinanza del mondo. Alla fine del 2004 sosteneva oltre 398 progetti con un capitale di oltre 114 milioni di euro. www.oikocredit.org

E' ora di occuparci di statistica!

Una volta qualcuno ha esclamato: "maledette le bugie e le statistiche!"

Il problema, per le cooperative, non è tanto il cattivo uso dei dati statistici quanto la loro mancanza.

Questo rende il movimento cooperativo soggetto, se non a bugie, a credenze e incomprensioni. Per essere in grado di sostenere le cooperative, dobbiamo poterci servire di dati statistici affidabili per costruire una solida base per comunicazioni, rappresentanze e sviluppo.
A questo proposito, vi sono alcune iniziative ed attività in atto a livello regionale, settoriale, nazionale e globale, che hanno lo scopo di migliorare la ricerca in campo statistico.

E' ora di compiere uno sforzo collettivo per sostenere queste iniziative in modo che tutti possano beneficiare da uno scambio di informazioni. E' nell'interesse di tutti i nostri membri e del movimento internazionale agire a questo riguardo con una certa urgenza.

Fra breve, vi comunicheremo le modalità per far sì che questo possa accadere. Contattare: Maria Elena Chávez Hertig
chavez@ica.coop

Sosteniamo la campagna sull'AIDS

Con la campagna sulla lotta all'AIDS, approvata nell'aprile 2004, l'ACI lancia un appello a tutti i membri in sostegno della prevenzione di questo virus, oltre che per limitarne gli effetti.

Il comitato dell'ACI, a questo proposito, sta cercando di sensibilizzare i membri su questo problema. UN AIDS ha stampato dei poster per la World AIDS Campaign per aiutare i governi e le società civili di tutto il mondo ad organizzare una loro campagna. Copie dei poster possono essere ordinate gratuitamente in inglese, francese, spagnolo e russo, collegandosi a agarwals@unaids.org.

L'ACI è particolarmente impegnata a combattere l'HIV/AIDS ed ha recentemente promosso una serie di seminari in Africa e Asia. L'1 e 2 luglio si è anche svolto a Bangkok un workshop organizzato dall'Ufficio regionale dell'ACI per l'Asia e Pacifico in collaborazione con la Lega delle cooperative tailandesi(CLT).

L'ACI ha anche ricevuto l'invito a partecipare a incontri di gruppi di esperti di HIV/AIDS per sensibilizzare le cooperative di tutto il mondo e le comunità in cui risiedono. L'ultimo incontro si è svolto sul tema dell'assistenza agli operatori sanitari che curano i malati di AIDS ed è stato organizzato dall'ILO/World Health Organisation.

Copie di questo e di altri poster si possono richiedere collegandosi a agarwals@unaids.org.

La tua cooperativa, fa parte delle prime 300 del mondo?

Presto riuscirai a scoprirlo.

L'ACI ha infatti cominciato un lavoro dettagliato per identificare la più grandi imprese cooperative del mondo.

Stime preliminari suggeriscono che le 300 maggiori cooperative del mondo svolgono un ruolo estremamente significativo a livello globale. Il loro giro di affari è molto più alto di quello di tante imprese leader di mercato. A tutt'oggi, su questa lista globale appaiono le cooperative di oltre 26 paesi.

Se sottovalutate l'importanza delle cooperative siete scusati: infatti raramente i media e i governi si occupano di cooperative che, nei mezzi d'informazione di massa, sembrano non avere alcun ruolo fondamentale nell'economia di mercato globalizzata.

In realtà di importanza ne hanno e molta! Molte di queste imprese cooperative che appartengono al gruppo dei 300 sono in affari da oltre 50 anni, sono spesso le più competitive nel loro genere e rappresentano la punta dell'iceberg delle imprese cooperative del mondo.

Questo progetto è inteso dunque a mostrare al mondo l'importanza delle cooperative, sottolineandone le dimensioni ed il giro di affari.

Le cifre su cui ci stiamo basando sono ufficiali, tuttavia abbiamo bisogno del vostro aiuto per assicurarci di non aver dimenticato nessuno da aggiungere alla lista.

Se la vostra cooperativa ha un giro di affari superiore a 100 milioni di dollari, fatecelo sapere; potreste essere aggiunti alla lista!

Contattare Garry Cronan cronan@ica.coop

Progetto globale 300

"..questo progetto è volto a dimostrare che le imprese cooperative sono in grado di competere in tutto il mondo, e le cifre lo proveranno!.."

Nuovo sito web sulla cooperazione

Ivano Barberini, presidente dell'ACI, che ha dato il via alla campagna contro la povertà

Il nuovo sito, dal titolo *Co-operating Out of Poverty (Cooperando fuori dalla povertà)* sta per essere lanciato fra breve.

Il sito si propone di sostenere la campagna contro la povertà, diffondendo le ultime informazioni sulle varie attività intraprese a questo scopo e le pubblicazioni delle varie cooperative. Sarà anche collegato al sito della Campagna contro la povertà.

Iain Macdonald, direttore generale dell'ACI, sta attualmente contattando tutti i membri dell'ACI e le organizzazioni partner per fornire I dettagli del nuovo sito web e degli obiettivi che si pone, compreso un riassunto dei documenti principali.

Contattare: Jan-Eirik Imbsen
imbsen@ica.coop

www.outofpoverty.coop

Incontro dell'ACI con il leader della campagna contro la povertà

Dr Kumi Naidoo

Un rappresentante dell'ACI ha recentemente incontrato il Dr Kumi Naidoo, che dirige la campagna contro la povertà.

L'incontro si è svolto a Ginevra il 28 giugno scorso, e aveva lo scopo di discutere e coordinare l'impegno dell'ACI nelle attività della campagna, oltre che di trattare argomenti più generali sullo sviluppo internazionale.

Il Dr Naidoo è stato studioso al Rhodes, ed ha una conoscenza approfondita della società civile. E' stato il primo leader di una società civile ad essere invitato al World Bank Presidential Fellows Lecture nel 2003, ed è stato recentemente nominato da Kofi Annan presso il Gruppo di persone eminenti sulle United Nations-Civil Society Relations.

Naidoo è stato molto incoraggiato dalla collaborazione con l'ACI e ha espresso la speranza che possa continuare in futuro.

GLOBAL CALL TO ACTION AGAINST POVERTY

www.whiteband.org/

In precedenza, l'ACI aveva già collaborato con CIVICUS e il Dr Naidoo in occasione della World Civil Society Conference nel 1999.

L'ACI incontra il sotto-segretario di stato inglese per lo sviluppo internazionale

Gareth Thomas MP

Gareth Thomas MP, UK Co-operative Party Chair e sottosegretario per lo sviluppo internazionale ha recentemente visitato Ginevra per incontrarsi con l'ACI e intensificare il sostegno del suo governo allo sviluppo cooperativo.

Nell'occasione, l'ACI lo ha informato della campagna contro la povertà, e del progetto *Co-operative Facility for Africa* illustrato nel Digest No 41.

Il sottosegretario è un grande sostenitore del ruolo delle cooperative nella riduzione della povertà, ed ha espresso il suo interesse in una serie di iniziative che ACI e ILO stanno portando avanti a questo riguardo.

Gareth Thomas ha anche dichiarato che avrebbe incoraggiato la partecipazione attiva dei dipendenti dell'UK's African Commission alla prossima African Ministerial Conference a Lesotho organizzata dall'ACI *vedere p. 6*.

I membri dell'ACI partecipano alla giornata "GCAP White Band"

Il primo luglio è stata la giornata del "White Band", un braccialetto bianco che è il simbolo più vistoso della chiamata contro la povertà del GCAP.

Il supermercato cooperativo di Auchterarder avvolto nel bracciale bianco di Make Poverty History

Tutti i negozi cooperativi inglesi che sostengono il partner di GCAP, *Make Poverty History* hanno messo in vendita a braccialetti bianchi, e sono gli unici punti vendita autorizzati a farlo. I braccialetti sono disponibili presso i negozi gestiti dal Co-operative Group, Midlands Co-op, OSG, Scotmid, Plymouth and SW Co-op, Chelmsford Star, Lothian e Borders, Ipswich & Norwich e West Midlands societies.

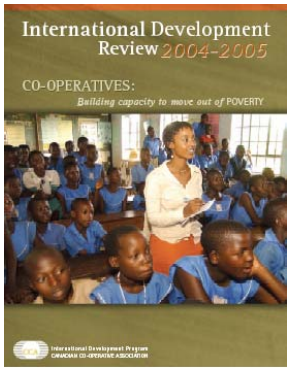
Il Co-operative Group ha manifestato il suo appoggio alla campagna contro la povertà avvolgendo il suo supermercato di Perthshire town of Auchterarder, cittadina vicino a Gleneagles, dove si teneva il summit dei G8, con un grande bracciale simbolico.

Per ulteriori informazioni su come le cooperative inglesi stanno sostenendo questa campagna, collegarsi a www.co-op.co.uk/

Nuove pubblicazioni sulle cooperative e sulla riduzione

Nel nostro ultimo numero, *Digest, No 41*, abbiamo recensito alcuni libri e riviste che esaminavano il ruolo delle cooperative nella riduzione della povertà. Abbiamo in seguito ricevuto nuove segnalazioni che vi riportiamo:

- La rivista sullo sviluppo internazionale *developments* ha recentemente dedicato un numero speciale alle cooperative e al loro ruolo nella riduzione della povertà. La rivista è pubblicata in associazione con lo UK's Co-operative College. Il numero speciale di 20 pagine contiene una serie di articoli sullo scambio equo e solidale, sul ruolo delle cooperative elettriche nel Bangladesh, sulla ricostruzione post-tsunami e sul ruolo delle cooperative in Africa, basato sul "self help". Collegarsi a www.developments.org.uk



- *International Development Review* 2004-2005 ha pubblicato una rassegna sullo sviluppo cooperativo internazionale avviato dalla Canadian Co-operative Association's (CCA) nell'ultimo anno. La rassegna comprende articoli sullo tsunami, sullo sviluppo agricolo, la sanità, l'edilizia e l'alimentazione, sottolineando il ruolo del CCA ed il suo impegno di lunga data nel programma di sviluppo internazionale.

- Un'altra pubblicazione quadrimestrale dello CCA, l'*International Development Digest*, fornisce ai suoi lettori storie approfondite di persone che hanno adottato l'approccio cooperativo per uscire dalla povertà. www.coopscanada.coop/resources/publications/developmentdigest/

Notizie regionali sull'Africa

Workshops dell'ACI su microfinanza e agricoltura

In maggio e giugno l'ufficio regionale dell'ACI per l'Africa ha organizzato due workshop nella regione, nell'ambito di un progetto finanziario rurale e sul marketing agricolo.

Partecipanti al workshop di Lusaka, Zambia

"…..una delle raccomandazioni riguardava il bisogno di partecipare ad accordi sugli scambi come quello di EU-ACP Cotonou da parte delle cooperative agricole…"

Il primo workshop, svoltosi a Lilongwe, Malawi dal 9 all'11 maggio, era sulla microfinanza. Gli argomenti principali riguardavano le cooperative finanziarie, la contabilità, la corporate governance.

Hanno partecipato più di trenta persone provenienti da Kenya, Malawi, South Africa, Tanzania, Swaziland e Uganda. Il workshop è stato inaugurato dal ministro per gli scambi e dello sviluppo del settore privato di Malawi. Tra i partecipanti c'erano A. S. Kibora, direttore regionale dell'ACI Africa e S. Kiwanuka, Rural Finance Project Manager.

Le raccomandazioni principali riguardavano l'unificazione delle contabilità delle cooperative della regione, l'adozione di buone pratiche da parte delle cooperative finanziarie e di controlli sulle attività dei vari comitati. I partecipanti hanno effettuato un'escursione su campo per osservare il modo in cui l'approccio allo studio viene applicato all'educazione e alla formazione dei membri delle cooperative finanziarie rurali.

Il secondo evento è stato l'*Agricultural Marketing Workshop of the AGRIMAT Africa Network*. che si è svolto a Lusaka, Zambia, dal 15-17 giugno 2005. Hanno partecipato al Workshop 25 persone provenienti da sei paesi, compresi Zimbabwe, Swaziland, Tanzania, Kenya, Uganda e Zambia. Il seminario è stato inaugurato dal segretario permanente del ministero delle cooperative agricole dello Zambia. Tra I partecipanti, vi erano S. Kibora, S. Kiwanuka e V. Lubasi, consulente.

Le principali raccomandazioni riguardavano il bisogno di aumentare la partecipazione delle cooperative agricole negli scambi regionali e come sfruttare gli accordi di scambio come quelli tra EU-ACP Cotonou.

La differenza di standard degli scambi è stata identificata come principale barriera alla promozione di scambi a livello regionale. E' stato chiesto all'ACI di aiutare a fissare degli standard di scambio nazionali che riguardano le merci principali . Un'altra raccomandazione riguardava il bisogno di formare un comitato nazionale e una task force regionale sul lobbying delle cooperative e in sostegno delle iniziative e delle azioni dell'ACI/ ROAF Per ulteriori informazioni contattare A.S. Kibora skibora@icaafrica.coop

A.S. Kibora, Direttore regionale di ACI Africa, impegnato nella programmazione della conferenza ministeriale africana a Lesotho

E' in arrivo una nuova conferenza ministeriale africana

Si sta pianificando l'ottava African Ministerial Co-operative Conference dell'ACI, che si svolgerà a Lesotho il 6-9 settembre2005.

Circa 20 stati membri vi parteciperanno, insieme a ministri di cooperative, ufficiali di dipartimenti di cooperative, leader di cooperative nazionali oltre a un certo numero di agenzie internazionali di sviluppo cooperativo che lavorano in Africa.

Sono stati invitati anche rappresentanti dell'Unione Africana e membri della Commissione Africana. Si prevede che la conferenza avrà un grande successo, anche considerata l'attenzione che ultimamente viene rivolta all'Africa.

Contattare: A.S. Kibora, skibora@icaafrica.coop

Notizie regionali sull'Asia

Centro per donne artigiane a Gujarat, India

Spesso le cooperative sono utili ad aiutare le comunità nelle ricostruzioni a seguito di disastri naturali, come è avvenuto di recente per lo tsunami, o nel 2001 dopo il terremoto di Gujarat, India.

Nel distretto di Kutch in Gujarat, è stata appena costruita una struttura per le donne artigiane, sotto la direzione di EU - ICA Domus Trust Project on Post Earthquake Rehabilitation of Artisans in Kutch.

Il nuovo centro sarà diretto dai leader eletti dai membri dei 27 gruppi locali "self help", ora riuniti in una federazione cooperativa di donne artigiane.

La cooperativa ha 461 artigiani membri. Il dirigente della progettazione, Sanjay Joshi, Project Manager di EU - ICA Domus Trust Project, è stato nominato manager della società cooperativa.
La struttura permetterà alla cooperativa di usufruire di nuovi servizi, che favoriranno una più ampia diffusione dei prodotti artigianali in India.

Il nuovo centro è stato inaugurato il 4 giugno dal governatore del Gujarat alla presenza di ltre 450 donne artigiane. Rajiv I.D. Mehta, Director, A.K.Taneja, addetta alla programmazione e del nuovo ufficio dell'ACI a New Delhi office, e B.D. Sharma, consulente di ICA Domus Trust, erano tra i partecipanti.

Alcune donne all'inaugurazione del centro nel Gujarat

Incontro delle cooperative sanitarie regionali

Nel corso dell'incontro delle cooperative sanitarie della regione Asia Pacifico (APHCO) svoltosi a Tellichery, Kerala, India, è stato presentato un resoconto speciale sull'implementazione della micrassicurazione ed il rapporto con le cooperative sanitarie.

L'incontro si è svolto in occasione dell'undicesima riunione di comitato e del quinto General Meeting di APHCO. L'APHCO è l'organizzazione sanitaria settoriale regionale dell'ACI.

L'incontro è stato ospitato unitamente dal Tellicherry Co-operative Hospital e Kerala Co-operative Hospitals Federation; vi hanno partecipato 31 persone provenienti da India, Giappone, Malaysia, Nepal e Sri Lanka. Oltre al resoconto speciale, nel corso della riunione è stato approvato il piano di lavoro dell'APHCO per i prossimi due anni. Sono inoltre stati ammessi due nuovi membri - Colombo Co-operative Hospital e Nuwara-Eliya Multipurpose Co-operative Society Ltd entrambi di Sri Lanka. Il presidente dell'APHCO è il Dr. Yasuvuki Takahashi, dal Giappone. Il prossimo incontro si terrà in Vietnam.

Alcuni dei partecipanti

I prossimi eventi della regione Asia Pacifico

Ecco alcuni degli eventi principali:

- Incontro del comitato giovanile ACI Asia-Pacific "Youth Steering Committee", 15 - 16/07/2005
- 5° ICA/Japan Women Leaders' Training Course, 25 - 28/09/2005. il corso per dirigenti femminili giapponesi, si terrà in Malaysia and Japan.
- ICA/CLT HIV/AIDS Workshop per dirigenti di cooperative 1 - 2/07/2005
- National Institute of Co-operative Development, Polgolla, Kandy, Sri Lanka, 1 - 6/08/2005

Per ulteriori informazioni, collegarsi a: www.icaroap.coop/events

Messaggio dell'International Co-operative Day 2005

" …Le cooperative sono tra gii istituti di microfinanza più di successo …."

Il messaggio dell'ACI è stato tradotto e diffuso in paesi quali Argentina, Brasile, Colombia, Repubblica Ceca, Finlandia, Italia, Giappone, Lituania, Romania, Tailandia e Vietnam.

Vedere anche www.ica.coop/ica/ica/coopday/

83° Giornata internazionale delle cooperative
11° Giornata internazionale delle cooperative dell'ONU
luglio 2005

"L'accesso alla finanza e ai servizi finanziari è essenziale per ridurre la povertà. Il microcredito, o più in generale la microfinanza, è un modo per assistere i poveri e i lavoratori a basso reddito per accedere a dei servizi. Sta cambiando la vita quotidiana di molti uomini e donne, migliorando i loro standard di vita e dando nuova vita alle comunità.

Questo è l'anno del microcredito celebrato dalle Nazioni Unite, ed è anche l'anno in cui si celebra il ruolo esercitato dalle cooperative nel fornire microfinanziamenti a intere generazioni di persone. L'approccio cooperativo alla microfinanza è basato sull'incoraggiamento al "self help", e permette alle persone di uscire dalla povertà attraverso la cooperazione, oltre a prevenire condizioni di povertà.

Le cooperative sono gli istituti finanziari di microfinanza che hanno più successo. In particolare, le cooperative di credito e di risparmio, le mutue e le banche cooperative hanno fornito assistenza a milioni di persone, aiutandole a costruirsi un futuro più sicuro. La microfinanza non è qualcosa che le cooperative hanno cominciato a fare vent'anni fa: ha più di cent'anni di storia.

Le cooperative di credito e di risparmio (credit unions) sono state pioniere e hanno avuto importanti leader a livello locale, come Friedrich Raiffeisen e Hermann Schulze-Delitzsch nel diciannovesimo secolo, dimostrandosi subito efficaci nel ridurre la povertà e l'indebitamento di piccoli agricoltori e artigiani che vivevano in aree urbane e rurali.

Oggi esistono in tutto il mondo e sono state in grado di adattarsi ad ambienti socioeconomici molto diversi tra loro. Alcune banche cooperative di paesi industrializzati sono diventati istituti finanziari molto potenti. Infatti, molte banche cooperative che risiedono in paesi ad alto reddito sono spesso le uniche banche in grado di fornire ai clienti una prossimità territoriale unita a servizi finanziari progettati sulla base della comunità in cui sono richiesti. Spesso hanno tassi d'interesse competitivi, tenendo conto della realtà territoriale in cui operano.

Anche le credit union hanno dimostrato di essere in grado di provvedere servizi di microfinanza ai poveri e alle comunità a basso reddito, in modo sostenibile. Il loro radicamento nel territorio ed il fatto che sono gestite da persone locali permette loro di avvantaggiarsi del capitale sociale in occasioni in cui il capitale finanziario è scarso. Il ruolo delle credit union nel fornire microcredito alle donne è particolarmente degno di nota. Per esempio, l'accesso a servizi finanziari ha consentito alle donne di tutto il mondo di avviare piccole imprese, che hanno rappresentato il mezzo di sussistenza per le loro famiglie, ha consentito ai figli di frequentare la scuola usufruire di servizi sanitari e di vivere in abitazioni confortevoli.

Le credit union sono in grado di ideare schemi di rimborso del prestito accessibili alle persone a basso reddito, offrendo servizi finanziari a costi contenuti, in grado di rispondere ai bisogni di colui che presta e di colui che riceve.

Gli schemi di microassicurazione gestiti dalle cooperative forniscono servizi quali protezione del prestito, assicurazioni sulla salute, sulla vita, sulla proprietà e sulle spese funerarie. Le cooperative proteggono i beni dei soci, indipendentemente dal loro valore, assicurandosi che mantengano uno stile di vita decoroso.

Gli istituti di microfinanza gestiti in modo cooperativo, permettono ai poveri di accedere a risorse per fare degli investimenti e creare nuovi posti di lavoro. La gestione democratica, intrinseca alle cooperative, assicura il rimborso del prestito. Le cooperative forniscono così a uomini e donne le soluzioni appropriate che permettono loro di lavorare insieme per migliorare il loro stile di vita, sia nei paesi industrializzati che in quelli in via di sviluppo.

Sabato 2 luglio, l'ACI ha lanciato un appello alle cooperative di tutto il mondo, invitandole a celebrare la storia del movimento cooperativo, che da oltre cent'anni fornisce servizi di microfinanza alla gente di tutto il mondo."

I festeggiamenti della Giornata internazionale delle cooperative

Giornata internazionale delle cooperative 2005

I membri dell'ACI di tutto il mondo hanno celebrato dei festeggiamenti insieme alle autorità locali di Buenos Aires mentre in Iran si è celebrata l'occasione insieme al ministro dell'agricoltura. In Tailandia, la lega delle cooperative ha sponsorizzato un evento cui hanno partecipato oltre 250 giovani, oltre che una gara di pittura sul tema dello sviluppo delle comunità grazie alle cooperative. Infine, sono state assegnate dodici borse di studio a studenti selezionati dalle cooperative che risiedono nelle aree colpite dallo tsunami.

The poster drawn by a student in Argentine "co-operation gives us freedom, ...gives us security" for a better future…."

In Vietnam il messaggio dell'ACI è stato pubblicato dalla stampa locale, mentre in Catalogna, Spagna, è stata sottolineata la responsabilità sociale delle cooperative.

Tutte queste attività sono volte a raccogliere consensi e creare consapevolezza sul ruolo dell'impresa cooperativa e la sua efficacia nel migliorare questo evento con messaggi, incontri, riunioni ufficiali, fiere, gare e biglietti di auguri. Il messaggio dell'ACI è stato diffuso ovunque, spesso ispirando altre cooperative a prepararne uno proprio, focalizzato sui loro successi e i loro obiettivi.

Poster del movimento cooperativo di El Salvador in occasione della giornata internazionale delle cooperative, fornito dai membri ACI FEDECACES

la vita delle persone.

In Argentina, il movimento cooperativo ha organizzato

"Co-op: una forza in tutto il mondo"

Paul Hazen, Presidente della National Cooperative Business Association degli USA, è intervenuto nel corso di un seminario delle Nazioni Unite a New York affermando che le cooperative possono avere "una tremenda forza positiva" nei paesi in via di sviluppo.

Paul Hazen ha aggiunto che le cooperative rafforzano le economie e favoriscono la stabilità politica in alcuni dei paesi più poveri del mondo.

Il seminario dell'ONU è stato organizzato da DESA, ILO, DPI, la missione della Mongolia E NCBA. Tra I relatori, vi erano Djankou Ndjonkou, ILO, Valerie Breunig, WOCCU, e Henriette Keijzers del Fondo di sviluppo dell'ONU, che ha parlato di fondi di microfinanza nei paesi in via di sviluppo.

Contattare Felice Llamas, llamas@um.org

Il messaggio dell'ACI è disponibile sul sito ACI in inglese, francese, spagnolo, catalano, finlandese, italiano, giapponese e portoghese ***www.ica.coop/ica/coopday/***

La microfinanza permette alle donne di mettersi in proprio

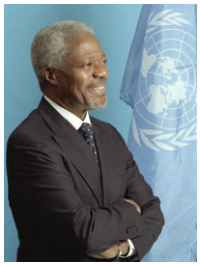
Messaggi

Grande sostegno per la Giornata internazionale delle cooperative

In occasione di questa giornata, abbiamo ricevuto numerosissimi messaggi di sostegno da moltissime organizzazioni, che riflettono il riconoscimento ottenuto dal movimento cooperativo da parte di tutte le maggiori organizzazioni.

Messaggio del segretario dell'ONU

Pubblichiamo alcuni estratti del messaggio di Kofi Annan in occasione della giornata internazionale delle cooperative.



Kofi Annan

"Microfinance is our Business! Co-operating out of Poverty" Il tema della microfinanza per uscire dalla povertà è di grande rilievo in questa giornata ….. Studi condotti dall'ONU indicano che, fornendo l'accesso a crediti, assicurazioni e risparmi si aiutano i poveri ad aumentare il loro reddito, proteggere i loro beni e ridurre la loro vulnerabilità di fronte a delle crisi…

Ecco perchè, nel nostro sforzo globale di ridurre la povertà e avviare uno sviluppo sostenibile, dobbiamo riconoscere nelle cooperative strumenti efficaci per fornire microfinanziamenti ai poveri, in particolare alle donne, mettendoli in condizioni di gestirsi la loro vita. Questa è la ragione per cui le Nazioni Unite lavorano duramente per promuovere le cooperative. In questa giornata internazionale, desidero invitare tutti i governi e gli stakeholder a fare altrettanto. **Kofi Annan**

Messaggio del segretario generale dell'ILO

"...le Nazioni Unite lavorano duramente per promuovere lo sviluppo cooperativo. Invitiamo i governi a fare altrettanto…."

Kofi Annan

Il messaggio dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro riflette il forte impegno verso lo sviluppo cooperativo. Ecco alcuni estratti del messaggio di Juan Somavia, direttore generale dell'ILO.

"L'ILO ha il piacere di unirsi al movimento cooperativo internazionale per celebrare l'83° giornata internazionale delle cooperative. E' l'anno del microcredito, ed è estremamente importante mettere in relazione le cooperative ed i servizi finanziari con le strategie efficaci per ridurre la povertà…

L'ILO è orgoglioso di essere membro fondatore della campagna globale contro la povertà "Co-operating out of Poverty" – un risultato del Memorandum of Understanding firmato da ILO e ACI nel febbraio 2004. Questa campagna rappresenta anche un valido contributo per implementare la Raccomandazione 193 dell'ILO (2002) sulla promozione delle cooperative. L'ILO continua ad impegnarsi attivamente per promuovere le cooperative, comprese quelle finanziarie, come strumenti chiave per ottenere un lavoro dignitoso per tutti."

International Federation of Agricultural Producers

"Il tema della giornata, la microfinanza per uscire dalla povertà, sottolinea il ruolo essenziale delle cooperative nel fornire servizi di microfinanza. Ciò è fondamentale per lo sviluppo dell'agricoltura, e le cooperative di agricoltori sono in grado di finanziare i progetti dei contadini… L'IFAP sollecita un maggiore aiuto per permettere ai contadini di accedere a crediti, assicurazioni e risparmi. A questo scopo, non vi è strumento più efficace delle cooperative ……..."

Messaggio della FAO (UN's Food and Agricultural Or-

" Molte credit union o cooperative di credito e risparmio nei paesi in via di sviluppo, o paesi di transizione, sono, in effetti, istituti di microfinanza che forniscono servizi ai propri membri.. …….. L'intero principio della cooperazione assume un'importanza fondamentale nelle aree rurali. …….. La FAO riconosce l'enorme potenziale delle cooperative nel fornire servizi di microfinanza ai contadini…"

Rassegna stampa

Scambio di conoscenze

Continuiamo la nostra rassegna stampa occupandoci questa settimana di pubblicazioni di organizzazioni non cooperative che scrivono a favore e a sostegno della cooperazione. Le tre pubblicazioni esaminate in questo numero sono ricche di spunti interessanti.

USA: servizio di estensione cooperativa

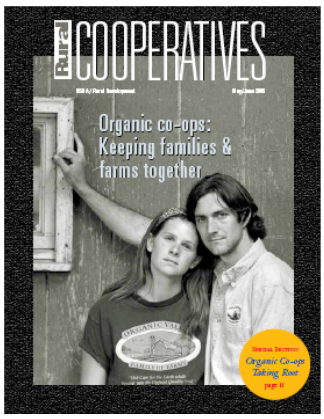
Rural Co-operatives è una rivista pubblicata sei volte all'anno dal United States Department of Agriculture (USDA).

Ha ricevuto dei riconoscimenti per la grande varietà di articoli che si occupano dei cooperatori contadini americani, oltre che delle cooperative di consumatori delle aree rurali.

Nel corso dei 72 anni di storia, questa rivista ha diffuso il concetto di impresa cooperativa e ha aumentato enormemente la comprensione delle operazioni condotte dalle cooperative.
Nelle parole del suo editore, questa rivista rappresenta "uno sforzo cooperativo di USDA e del settore cooperativo cui siamo tanto legati".

La rivista pubblica regolarmente un'ampia gamma di articoli sulla governance, su questioni legali, su sentenze giuridiche recenti che hanno avuto ripercussioni sulle cooperative, sullo sviluppo cooperativo e sull'analisi dei casi di fallimenti di cooperative.

Gli ultimi 36 numeri della rivista possono essere richiesti al sito web di USDA insieme ad altro materiale informativo.
www.rurdev.usda.gov/rbs/



Regno Unito: Co-operatives UK

Co-operatives è la più importante pubblicazione di Co-operatives UK. L'ultimo numero, il quinto, analizza il crescente impegno a livello internazionale del movimento cooperativo inglese, e il sostegno alla campagna contro la povertà.

Vi sono anche articoli sulle cooperative di abitazione inglesi, sulle cooperative di consumatori in Giappone, e sulle opportunità di sviluppo cooperativo.

Il numero contiene un'intervista a Jim Brown autore di un recente studio sulle possibilità di aumento del capitale, che contiene suggerimenti interessanti su questo perenne problema che affligge le cooperative. Collegarsi a www.cooperatives-uk.coop

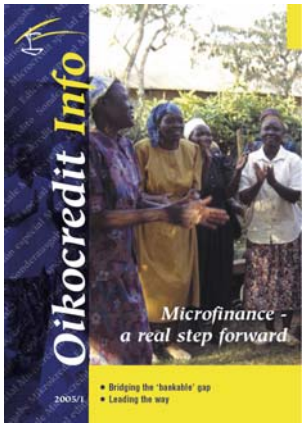
International: Oikocredit, Olanda

Oikocredit Info è una rivista olandese che esce due volte all'anno, pubblicata dal nostro membro recentemente acquisito: l'Oikocredit - Ecumenical Development Co-operative Society.

L'ultimo numero si occupa di microcredito, delle varie possibilità per contribuire alla ricostruzione post-tsunami, e sottolinea la grande tradizione e il grande impegno dell' Oikocredit verso la lotta contro la povertà.

Questo numero contiene anche un articolo dal titolo *Hope woven into responsibility*. Che analizza l'esperienza della cooperativa di credito CENT, in Kenya. CENT ha iniziato nel settembre 2002 e alla fine del 2002 aveva già 3.860 membri. CENT è impegnata a migliorare le vite dei poveri del Kenya, dove molte donne, oltre che della sopravvivenza, devono occuparsi anche degli orfani dell'AIDS.

www.oikocredit.org/site/en/doc.phtml?



Intervista

Il direttore dello sviluppo dell'ACI indica le nuove direzioni in cui agire

Questa è la prima di una serie di interviste occasionali, in cui parliamo con il direttore dello sviluppo dell'ACI, Jan-Eirik Imbsen. Jan-Eirik è un cooperatore da lungo tempo, e uno specialista dello sviluppo. E' molto conosciuto nell'ACI, per la sua passione e per il suo impegno nel dimostrare l'efficacia delle cooperative come strumento di sviluppo.

Jan-Eirik Imbsen nell'Africa occidentale.

"...E' impossibile non commuoversi quando si partecipa ad un corso per membri di cooperative e si vede il viso orgoglioso di una donna che scrive per la prima volta il suo nome alla lavagna di fronte ai suoi compagni ....."

Jan-Eirik Imbsen

D Prima di tutto, puoi dirci qualcosa di te, e come hai iniziato ad interessarti di cooperative e di sviluppo cooperativo?

R Sono nato a Trondheim, Norvegia. Dopo l'università mi sono recato in Kenia con mia moglie dove ho lavorato come volontario per tre anni, insegnando in una scuola secondaria di un'area rurale molto remota, senz'acqua, elettricità e servizi sanitari. Questi tre anni mi hanno dato l'opportunità di sperimentare in prima persona la vita dei poveri in paesi emarginati. Nostro figlio è nato in questo periodo.

Successivamente sono stato assunto dalla Royal Norwegian Society for Development (NRD/ NORCOOP) per lavorare in Norvegia con un programma di sviluppo cooperativo cominciato da NRD e dal movimento cooperativo norvegese.

Mia moglie ed io siamo tornati in Kenia, dove sono diventato responsabile dell'Associazione dei disabili del Kenia. A quel punto nacquero le nostre gemelle, e così, tutti e tre i nostri figli, hanno trascorso parte della loro infanzia in Africa.

Abbiamo poi trascorso i cinque anni successivi nell'Africa occidentale, dove dirigevo un programma norvegese di sostegno cooperativo. Ho anche lavorato col rappresentante dell'ufficio regionale ACI, che mi ha procurato l'invito di organizzare un programma di sviluppo a Ginevra.

D Da quanto tempo l'ACI si occupa di sviluppo cooperativo?

R Da oltre quarant'anni. L'ACI agisce da coordinatore e da catalizzatore dello sviluppo cooperativo, con l'obiettivo di promuovere e rafforzare la creazione di cooperative autonome ed efficaci in tutto il mondo.

Ognuno degli uffici regionali dell'ACI ha identificato delle priorità, elaborando programmi regionali attraverso dei processi di consultazione con le organizzazioni membri e I partner di sviluppo.

D Puoi darci un esempio di sviluppo cooperativo che ti ha colpito?

R Quando mi reco nelle regioni, cerco, ogni volta che posso, di compiere visite su campo. Lo faccio, sia per imparare che per ricordare a me stesso la realtà in cui agiamo.

Ho visto un sacco di esempi positivi di sviluppo cooperativo. E' impossibile non commuoversi assistendo ad un corso per cooperatori in cui una donna si alza e per la prima volta scrive il suo nome alla lavagna di fronte ai suoi compagni.

Nell'Africa occidentale, i membri delle cooperative stanno impoverendosi sempre di più. L'ACI ha avviato progetti per ridurre la povertà in particolare a favore delle donne di Benin, Senegal, Gambia, e Burkina Faso.

Kongoussi è un'area rurale estremamente povera e arida che ho visitato molto spesso, che si trova a circa

Africa: attraverso la microfinanza e programmi assicurativi questa donna è diventata la principale imprenditrice della sua comunità a Burkina Faso. Si è assicurata così il suo futuro e quello della sua famiglia.

150 km a nord di Ouagadougou a Burkina Faso. Il nostro programma ha coinvolto quattro villaggi in cui circa 100 donne hanno potuto avere dei prestiti per avviare un'attività in proprio e beneficiare di un'assicurazione sanitaria per loro e per I loro figli.

Questo programma è stato replicato nel Senegal.

Sono stato anche nel Costa Rica, dove ho visitato due cooperative, CoopeAgri e CoopeSilencio, entrambe membri di Forestry Network fondato dall'ACI col sostegno SOCODEVI (Canada). Queste cooperative testimoniano ancora una volta l'efficacia del modello cooperativo nel creare una vita migliore ai membri delle comunità dei paesi in via di sviluppo. Sono anche un fantastico esempio di scambio equo e solidale e di sostegno e protezione dell'ambiente.

Asia: women artisans in Gujarat, India

D In questo momento sei impegnato a revisionare le strategie di sviluppo dell'ACI. Come vedi il futuro?

R La strategia dell'ACI dovrebbe portare alla costruzione di un ambiente favorevole allo sviluppo cooperativo

Dovrebbe avere un servizio per i membri che ne rafforzi lo sviluppo organizzativo. Dovrebbe anche agire da valore aggiunto al lavoro svolto dai nostri partner. Tutto questo non è una novità, ma il modo in cui ci proponiamo di raggiungere questi obiettivi richiede un nuovo orientamento.

Al di là dei risultati di questo processo, prevedo che verrà dato più spazio alle seguenti aree:

- Sviluppo delle politiche
- sostegno
- lobbying
- rappresentazione
- networking
- coordinamento

L'ACI è particolarmente utile come rete attraverso la quale cooperative, governi e partner di sviluppo possano raggiungere i loro obiettivi in modo più efficace.

L'ACI dovrebbe appoggiare le associazioni, organizzare approcci congiunti tra volontari e donatori, creare un accesso a politiche governative attraverso una collaborazione tra le regioni. A livello globale, gli incontri congiunti delle varie agenzie hanno portato ad una collaborazione concreta. Come maggiore organizzazione cooperativa globale, l'ACI è particolarmente in grado di portare avanti questi progetti.

L'ACI dovrebbe anche costruire una conoscenza di base sulle cooperative per portare lo sviluppo cooperativo all'attenzione dei programmi internazionali. Dovrebbe produrre, raccogliere e diffondere statistiche e informazioni sulle buone pratiche nello sviluppo cooperativo.

D Sei anche alla guida della Campagna globale contro la povertà dell'ACI e del collegamento alla Chiamata globale all'azione contro la povertà (GCAP). Ci puoi dare qualche notizia su questo?

R La riduzione della povertà è il tema centrale del nostro lavoro. L'ACI sostiene il raggiungimento del Millennium Development Goals fissato dall'ONU.

Attraverso la campagna congiunta ACI/ILO, desideriamo sottolineare il ruolo e il contributo delle cooperative alla riduzione della povertà. Siamo impegnati a lavorare a tutti i livelli per creare un ambiente favorevole allo sviluppo cooperativo, attraverso l'informazione e la sensibilizzazione dei legislatori delle istituzioni nazionali e internazionali. Il progetto per l'Africa di nome "Essential Research for a Co-operative Facility for Africa" (fondato da UK e implementato dall'ILO con l'impegno dell'ACI) è un esempio concreto nell'ambito di questa campagna.

Uno dei maggiori benefici di essere uniti alla campagna globale di GCAP è che ci mette in posizione di diffondere in modo più ampio le potenziali delle cooperative.

L'ACI sta lavorando con GCAP a livello globale e regionale. Stiamo anche incoraggiando i nostri membri a collegarsi ad altre importanti coalizioni nazionali che stanno già facendo la campagna. L'iniziativa di GCAP dà all'ACI e ai suoi membri una più ampia piattaforma su cui costruire il sostegno alle cooperative per elaborare soluzioni per la riduzione della povertà.

Continua l'intervista

Nella foto, Jan-Eirik Imbsen, secondo da destra, con il direttore regionale ACI America, Manuel Marino insieme ad altri dipendenti dell'ACI e due dipendenti di CoopeAgri

"...La nuova strategia dell'ACI deve avere come obiettivo principale la creazione di un ambiente favorevole allo sviluppo cooperativo....

Deve anche aggiungere valore al lavoro dei nostri partner. ."

Jan-Eirik Imbsen

ALLEANZA
COOPERATIVA
INTERNAZIONALE

ICA
15 Route des Morillons
1218 Grand Saconnex
Ginevra, Svizzera
Tel +41 22 929 8888
Fax +41 22 798 4122

www.ica.coop

Ricordate che l'indice del Weekly Digest È reperibile sul sito www.ica.coop

Copie del Weekly Digest sono disponibili sul sito dell'ACI: www.ica.coop

Invito a presentare delle relazioni sul tema - "le cooperative e il perseguimento della pace"

Pubblichiamo un appello di Ian MacPherson, BCICS, Canada sul tema "Le cooperative e il perseguimento della pace".

Dr Ian MacPherson

"La natura del pensiero e dell'azione cooperativa è stata legata agli sforzi umani fin da quando gli esseri umani hanno deciso di collaborare, di superare le barriere della competizione e di evitare la Guerra. Dalla formazione ufficiale del movimento cooperativo, le organizzazioni cooperative hanno cercato, con vari gradi di successo, di sostenere la pace nel mondo. L'ACIO ha formalmente riconosciuto e incoraggiato il ruolo fondamentale assunto dalle cooperative nel sostenere rapporti pacifici a livello locale, nazionale e internazionale, ma a tutt'oggi vi è una ricerca molto limitata che dimostri quanto gli sforzi di queste cooperative siano stati efficaci nel raggiungere gli obiettivi preposti. Questa iniziativa intende cambiare questo stato di cose.

I ricercatori interessati sono invitati a presentare proposte di ricerca sul tema delle cooperative e il perseguimento della pace.

Dr Yehudah Paz

I progetti di ricerca saranno considerati per una serie di eventi interrelati che avranno luogo nel giugno 2006, comprese una serie di conferenze. Yehudah Paz, presidente al Negev Institute for Strategies pf Peace and Development e membro del comitato dell'ACI e Ian MacPherson, Direttore del British Columbia Institute for Co-operative Studies at the University of Victoria, stanno organizzando questi eventi, oltre alla pubblicazione di un libro." Contatare cooppeace@uvic.ca

Calendario degli eventi e delle attività dell'ACI

24-27 luglio	WOCCU, 2005 World Credit Union Conference, Roma, Italia. Vedere www.woccu.org/
11-12 agosto	Conferenza di ricerca globale, ACI Cork, Irlanda. Contattare: Olive McCarthy, o.mccarthy@ucc.ie vedere www.ucc.ie/acad/foodecon/CCS/ICA/index.htm
8-9 sett.	African Ministerial Conference dell'ACI, Lesotho. Contattare A.S. Kibora, Regional Director, ICA Africa, skibora@icaroecsa.coop
18-21 sett.	Assemblee settoriali, di comitato, giovanile, tematiche e altre. Cartagena, Colombia.
22-23 sett.	Assemblea Generale dell'ACI, e altre riunioni di comitato. Cartagena, Colombia. Contattare: Gabriella Sozánski, sozanski@ica.coop vedere www.ica.coop o www.icacartagena.coop
10-21 ott.	Corso dell'ILO su politica e legislazione cooperativa, Torino, Italyia (il corso si terrà in francese). Contattare: Jürgen Schwettmann, schwettmann@ilo.org
15-18 nov.	ICMIF Conferenza, Singapore. Vedere www.icmif.org/